

Visita guidata al laghetto di San Carlo

L'appuntamento era per le 15.30. Gli organizzatori si erano recati sul posto in anticipo per accogliere gli iscritti che si fossero eventualmente presentati ed avvertirli che la visita era sospesa per il maltempo. Hanno trovato in attesa un gruppetto di persone e, mentre si discuteva sul da farsi, ne sono arrivate altre. A quel punto è stato gioco forza cambiare parere ed iniziare la visita. Per fortuna tutti erano dotati di ombrello e la pioggia è stata abbastanza leggera, fino a dissolversi verso le 17.30.

E così la visita è iniziata

- Paolo Cazzaniga ha illustrato lo spirito dell'iniziativa, promossa da Seregn de la memoria
- Zeno Celotto ha raccontato il travagliato percorso che ha portato nel 2013 al rilancio del laghetto
- Alberto Isnenghi ne ha descritto alcuni aspetti naturalistici, sottolineando quelli legati all'acqua
- Carlo Sironi amministratore della pagina FB dedicata al laghetto e appassionato fotografo naturalista, ha parlato dell'avifauna che lo frequenta, delle presenze esotiche indesiderate e delle regole che vanno rispettate per la sua conservazione

Al termine della visita, quando la pioggia è cessata, il Presidente di Seregn de la memoria, Paolo Cazzaniga, su richiesta, si è improvvisato attore. Si è prestato infatti a leggere una poesia in dialetto dedicata al laghetto, quando rischiava di essere interrato. La poesia è stata fortunatamente ritrovata in una pubblicazione del WWF del 2007 ed, al momento, è in cerca del suo autore.

Alberto Isnenghi



In collaborazione con il WWF Insubria

Report n. 24.9.2
26 MARZO 2023

Visita guidata al laghetto di San Carlo

